

PRATO
PUSTERLA GEROLAMO
ACQUISTO
67

01/01/1667

- (Fasc.B.Pust. pratica 1732)
- ANONIO e FRANCESCO PUSTERLA - acquistano da Gerolamo e fratelli PUSTERLA un prato di pert. 1,20 in Torba.

PUSTERLA ANTONIO E FRANCESCO
PRATI
PUSTERLA GEROLAMO
ACQUISTO
69

01/01/1667

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- GEROLAMO PUSTERLA e Fratelli - Passano un parto di pert. 36 in testa a don BRANDA CASTIGLIONI - in Torba.
- Gli stessi passano pert. 8.-- di prato al sig. Gio batta GALLO
- Gli stessi passano pert. 6.-- di prato a CASTIGLIONI GIUSEPPE - Gli stessi passano pert. 1.20 di prati ad ANTONIO e FRANCESCO PUSTERLA.

PUSTERLA GEROLAMO FU NICOLO'
PRATI
CASTIGLIONI BRANDA
EREDITA
66

10/06/1667

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- ERSILIA PUSTERLA : Acquista da VITALIANO PUSTERLA un prat di 10.-- pert. che notifica in data 16 Giugno 1667.

PUSTERLA ERSILIA
PRATO
PUSTERLA VITALIANO
ACQUISTO
77

20/06/1667

- (Fasc.B.Pust. pratica 1732)
- Conte RRANDA CASTIGLIONI - Risulta possessore di beni per pert. 52,12 ex Pietro Pusterla come atto not. Carnevali-

CASTIGLIONI BRANDA
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA
84

20/06/1667

- (Fascx.B.Pust. pratica 1732)
- GIO STEFANO CASTIGLIONE - Risulta proprietario dell'Isola per pert. 5,12, in TORBA, come da atto notarile Carnevali.

CASTIGLIONI GIO STEFANO
PRATO ISOLA
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA
79

20/06/1667

- (Fasc.B.Pusterla pr.1732)
- GIOVANNI STEFANO CASSTIGLIONI - proprietario di pert. 5.12 di prati deve presentare privilegi o diritti acquisti in base all'intimazione.

CASTIGLIONI GIOVANNI STEFANO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
90

20/06/1667

- (Fasc.B.Pust. pratica 1732)
- Eredi + GIO BATTÀ COTTICA- Proprietari dell'Isola Boscata già di ragione ex Pietro Pusterla, in pert. 9.-- come atto not. Carnevali.

COTTICA GIO BATTÀ + EREDI
PRATI ISOLA BOSCATÀ
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

85

20/06/1667

GIORGETTI STEFANO
PRATI ISOLA
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)
- STEFANO GIORGETTI : Risulta proprietario di pert. 3.--
dell'Isola già edile' ex Pietro Pusterla - come atto
notarile Carnevali

86

20/06/1667

LAMBERTENGHI - CASA
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)
- Sigg. LAMBERTENGHI - Casa - Detengono pert. 14.-- di
t<beni dell'ex proprietà PIETRO PUSTERLA, come atto
notarile Carnevali.

82

20/06/1667

LECCHI GIOVANNI
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (Cart. B. Pust. pratica 1732)
- Sigg. GIOVANNI LECCHI (o Secchi) - *Risulta* possessori
di pert. 19.-- di beni ex Pietro Pusterla, come atto
not. Carnevali.

83

20/06/1667

LITTA GEROLAMO + EREDI
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (Fasc. B. Pust. pr. 1732)
- Eredi di + GEROLAMO LITTA - Detengono beni per pert. 4,12
ex Pietro Pusterla, come atto notarile Carnevali.
- Gli stessi sono detti residenti in LONATE CEPPINO e
debbono presentare documentazione dei privilegi o diritti
per pert. 14.-- di prati secondo l'intimazione VALLOTTA
Francesco.

81

20/06/1667

PUSTERLA ANTONIO FRANCESCO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (fasc. B., Pust. pratica 1732)
- Don ANTONIO FRANCESCO PUSTERLA del fu Carlo Zanotto
risulta in possesso di pert. 65.--, a cui si deve
aggiungere l'Isola boscata di pert. 9.-- dei beni ex Pietro
Pusterla come da atto notaio Carnevali.

80

20/06/1667

PUSTERLA ANTONIO M. FU GIUS.
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)
- ANTONIO MARIA PUSTERLA del fu Giuseppe - Per atto del
notaio Carnevale risulta in possesso di pert. 34,16 di beni
ex Pusterla PIETRO.

78

20/06/1667

PUSTERLA GIACOMO FILIPPO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)
- GIACOMO FILIPPO PUSTERLA - E' in possesso di pert. 6,5
di prati già ex Pietro Pusterla come atto not. Carnevali.
- vedi anche scheda : PUSTERLA GUGLIELMO - pari
data

87

20/06/1667

- (Fasc. B. Pust. prat. 1732)
- GUGLIELMO PUSTERLA - Gli vengono attribuiti pert. 60.--

PUSTERLA GUGLIELMO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
NOTIFICA
88

di prati ex Pietro Pusterla per notifica fatta da Giacomo Filippo Pusterla.

20/06/1667

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- Utenza Bocca PUSTERLA . Ricevono intimazione sottoscritta dal notaio CARNEVALE di presentare i loro documenti relativi ai diritti o privilegi di irrigare i loro prati avanti al Magistrato ed in detto ricorso si fa menzione di :
- Eredi LITTAGEROLAMO abitanti in Lonate Ceppino possessore di pert 14.-
- e CASTIGLIONI GIOVANNI STEFANO possessore di pert. 5.12

UTENZA
BOCCA
PUSTERLA
RICORSO
89

28/06/1667

- (Fasc. B.Pust.Frat.1732)
- GIUSEPPE CASTIGLIONI di Lonate Ceppino - riceve intimazione per presentare i diritti d'acque peri prati in Torba, tramite il notaio Giuseppe VALLI di Abbiate Guazzone, che a sua volta si è rivolto a Giacomo Filippo Pusterla per la notifica.

CASATIGLIONI GIUSEPPE
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
93

28/06/1667

- (Fasc. B.Pust. prat.1732)
- ANTONIO FRANCESCO PUSTERLA del fu CARLO ZANOTTO - Riceve intimazione per giustificare il possesso di pert. 9.-- di prati davanti al Magistrato Straord. Entrate, per mezzo notaio F.co Vallotta.
- Risulta abitare in MILANO in Porta Romana, Parrocchia S. Bartolomeo fuori e riceve intimazione da Giacomo Gerenzano - oste.

PUSTERLA ANTONIO FRANCESCO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
98

28/06/1667

- (Fasc.B.Pust. prat.1732)
- Sig. dott ANTONIO MARIA PUSTERLA - JCC - riceve intimazione per giustificare il possesso di pert. 8,16 di prati avanti al Magistrato straordinario delle Entrate Ducali. Notaio Francesco Vallotta.

PUSTERLA ANTONIO MARIA
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
97

13/07/1667

- (Fasc.B.Pust.prat. 1732)
- Conte BRANDA CASTIGLIONI - Invitato dal notaio Francesco Vallotta alla giustificazione del possesso di pert. 52.-- di prati in TORBA coi diritti d'acque avanti al Magistrato Straordinario delle Entrate Ducali.
- Risulta abitare in MILANO Porta TICINESE - Parrocchia s. Alessandro in Zebedia e la notifica gli giunge attraverso l'oste Giacomo Gerenzano.

CASTIGLIONI BRANDA
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
100

13/07/1667

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- SIMONE DAVERIO - Viene intimato a presentarsi avanti al Magistrato Straordinario delle Entrate per giustificare il possesso di pert.9.-- di parti coi diritti d'acque i TORBA tramite il notaio Francesco VALLOTTA.
- La notifica gli giunge tramite l'oste Giacomo Gerenzano e risulta che lo stesso abita in MILANO - Porta vercellina - Parrocchia San Martino al Corpo.

DAVERIO SIMONE
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
101

13/07/1667

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)

- LECCHI GIOVANNI
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
99
- 24/07/1667
- GIORGETTI STEFANO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
95
- 24/07/1667
- PUSTERLA GIACOMO FILIPPO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
96
- 24/07/1667
- CASTIGLIONI GIO STEFANO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
92
- 26/07/1667
- LITTA GEROLAMO + EREDI
PRATI
PUSTERLA ROGGIA
INTIMAZIONE
91
- 28/07/1667
- MARTIGNONI GEROLAMO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
94
- 26/09/1667
- PUSTERLA GIOVANNI BATTÀ
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZ. CONFISCA
103
- GIOVANNI LECCHI - (o Secchi) erede di POMPED e di
LECCHI viene inviato a presentarsi avanti al Magistrato per
giustificare possesso di pert. 19.-- di prati irrigui in
Torba, avanti al Magistrato Straordinario delle Entrate dal
notaio Francesco Vallotta.
- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- STEFANO GIORGETTI del luogo di Tradate - riceve
intimazioni a presentarsi avanti al Magistrato
Straordinario delle Entrate tramite il notaio F.co VALLOTTA
per la proprietà di 3.-- opert di prati.
- (Fasc.B.Pust. prat.1732)
- GIACOMO FILIPPO PUSTERLA del luogo di TRADATE - riceve
intimazione per presentare la giustificazione del possesso
di pert. 56,06 di prati irrigui avanti al Magistrato
Straordinario delle Entrate Ducali.
- (Fasc. B.Pust.prat. 1732)
- GIO STEFANO CASTIGLIONI : vedi scheda LITTA GEROLAMO +
Eredi - data identica - stessa motivazione.
- (Fasc.B.Pust. prat. 1732)
- Eredi + GEROLAMO PUSTERLA - Ricevono tramite mastro
Baldassare MARTEGANI di Gornate Inferiore l'intimazione a
presentarsi avanti all'ufficio d'Olona per dimostrare i
diritti d'acque.
- DSai documenti precedenti gli stessi abiatno in LONATE
CEFFINO, mentre l'atto è inoltrato al Martegani dal notaio
Francesco BIUMI del borgo di Varese., anche a GIO STEFANO
CASTIGLIONI
- (fasc. B.Pust.pratic.1732)
- Il Rev. Abata GEROLAMO MARTIGNONE di Varese - Riceve
tramite il notaio Francesco VALLOTTA intimazione per
giustificare il possesso di pert 14.-- di prati in TORBA
aventi diritti d'acque.
- La notifica gli arriva tramite il nnotaio Francesco
BIUMI per presentarsi come gli altri avanti al Magistrato
Straordinario delle Entrate del Ducato di Milano.
- (Fasc.B.Pust. pratica 1732)
- GIO BATTÀ PUSTERLA - Riceve tramite l'oste Giacomo
Gerenzano l'intimazione con l'ordine di confisca da parte
del Magistrato Straordinario, sottoscritta dal notaio F.co
Vallotta.
- Il Pusterla aveva ribadito la sua resistenza al pagamento
di ogni imposta giustificandola con il documento di
Transazione seguito dopo quello del 1610 nel 1648 con la
Regia Camera, dicendo che avevano sempre come feudatari di
FREGAROLO ALESSANDRINO goduto del privilegio delle acque

senza alcun pagamento d'imposte.

- Al che era stato loro risposto che avendo fatto ciò senza il "placeat" ducale essi diritto all'esenzione.

- Ribatteva al relatore che i CONSORTI FUSTERLA avevano acquistato i beni dai discendenti il Senatore e Consigliere Ducale PIETRO FUSTERLA :

"che servì i Signori Duchi di Milano nei maggiori maneggi dello stato e fu da loro grandemente privilegiato, possedendo ben nel territorio di TORBA (p. di Castelseprio) e fra questi beni vi erano 600 (seicento) pertiche di prato de un MULINO quali venivano adacquati con acque del F.O. in virtù del privilegio concesso al detto Senatore e Consigliere PIETRO, dai detti Duchi di Milano l'anno 1462 per lui e discendenze "usque in infinitum"

- (Nota : La parte seguente viene immessa nelle schede personali per meglio capire il ytrapasso del possesso.....L.C.)

04/10/1667

UTENZA
BOCCA
FUSTERLA
TORBA
102

- (Fasc.B. Fust. Pratica 1732)

- Utenza della ROGGIA FUSTERLA : Compagno avanti al Magistrato Straordinario delle Entrate Ducali in base alle intimazioni ricevute del notaio Francesco VALLOTTA :

- Simone DAVERIO
- Conte Branda CASTIGLIONE
- JCC. Antonio Maria FUSTERLA
- Antonio Francesco FUSTERLA
- Giacomo Filippo FUSTERLA
- Luigi e fratelli LITTA
- Giovanni LECCHI (o Secco)
- Giovanni Stefano CASTIGLIONI

che oltre a presentare la documentazione del notaio Giuseppe GRASSO in riguardo alla Transazione avvenuta nel 1610 tra gli Utenti del Fiume Olona e la Regia Camera, determinano le loro ragioni in base al diritto dell'uso delle acque, deponendo avanti a :

- Don NICOLA LAYZALDUS - Presidente
- Giovanni CAVALCHINO - Giulio DUGNANI - JCC - e Francesco de SALVATERRA.

Presente inoltre il dott. GIUSEPPE FUSTERLA del fu Fabrizio - abitante in P.C. P. San Giovanni alle Quattro Facce - Noatio pubblico (e cancelliere d'Olona - L.C.)

- viene sentenziato dal Fiscale Ducale
IBANEZ : " che si sospenda ogni forma di molestia.

- datato in Milano il 4 settembre 1667

- Emesso decreto del Tribunale il 4 ottobre 1667

- Visto dal magistrato Straordinario l' 11 ottobre 1667.

01/01/1668

FUSTERLA GIACOMO FILIPPO
PRATI
FUSTERLA BART. SENIOR
POSSESSO
117

- (Fasc. B. Pust. Pratica 1732 ----- data 1668 presunta

- GIACOMO FILIPPO FUSTERLA figlio di BARTOLOMEO Junior - risulta in possesso dei beni in Pert. 55 tav. 155 p. 6 acquisiti da VITALIANO FUSTERLA del fu Guglielmo.

29/07/1668

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)

PUSTERLA ANTONIO MARIA
FRATI
PUSTERLA EX PIETRO
INTIMAZIONE
112

- ANTONIO MARIA PUSTERLA - JCC - compare avanti ai :
- Sindaco Fiscale CARLO STEFANO STRADA
- al delatore RALDASSARE LEGNAVERDE
- al coadiutore della Regia Camera GASFARE de LUCINIS,
presente anche il notaio Franco VALLOTTA - Giustificando
i suoi diritti, tanto che dopo gli accertamento viene
emessa da domino ANTONIO IBANEZ di P. Nuova - Parrocchia S.
Stefano in Strada, una ordinazione :
"che venga cessata ogni olesia".

01/01/1673

PUSTERLA GIACOMO FILIPPO
TERRE E CASA
PUSTERLA GEROLAMO
ACQUISTO
70

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- GIACOMO FILIPPO PUSTERLA - Acquista dai sigg. GEROLAMO e
fratelli PUSTERLA, per ordine dell'anno 1646 (o 1676 ?)
i seguenti beni :
- Aratorio pert. 42.10
- Avidato pert. 14.--
- Isola boscata pert.
4.06 - Bosco
pert. 14.-- - Sito di Casa
pert. 2.-- Totale pert. 78.16

- (Nota : la data può essere 1683 ed il riferimento
degli ordi di modifica possono essere stati dati in anno
1646 o 1676) e questo a motivo della partita GEROLAMO e
FRALLI PUSTERLA che iniziata nel 1599 si prolunga
.....forse con gli EREDI.....L. C.)

01/01/1676

LAMBERTENGI GIO BATTA E F.LLI
TERRE
PUSTERLA GEROLAMO
VENDITA
63

- (Cart.B.,Pust. pratica 1732)
- GIO BATTA LAMBERTENGI e fratelli - Rivendita di pert.
3.12 di avidato e pert. 3.12 di aratorio ai sigg. GEROLAMO
e fratelli Pusterla.

01/01/1676

PUSTERLA GEROLAMO E FRATELLI
TERRE E CASE
PUSTERLA GIAC.FIL.
VENDITA
71

- (Fasc. B.Pust. pratica 1732)-----attenzione
data----- - GEROLAMO e Fratelli PUSTERLA del fu
Nicolò : Risulta aver passato per ordine dell'anno 1646 (o
1673 o 1683) i seguenti beni a GIACOMO FILIPPO PUSTERLA :
- Aratorio pert.42.10
- Avidato pert.14.--
- Isola boscata pert. 4.06
- Bosco pert.14.--
- Sito di casa pert. 2.-- Totale
78,16

--- e ciò dopo tutti i movimenti effettuati dovrebbero
essere in possesso dei rimanenti beni :
-- Aratorio pert. 9,14
-- Bosco pert.68.--
-- Riva boscata pert. 5.07
-- Isola Boscata pert.34.18 Totale
pert.117,08 e questo viene fatto con la firma della data in
16 giugno 1667 (il che non concorda con il 1676 da noi
segnato.....L.C)

01/01/1676

PUSTERLA GEROLAMO FU NICOLÒ
TERRE

- (Fasc.B.Pust. pratica 1732)
- GEROLAMO e fratelli PUSTERLA : acquisto da GIO BATTA
LAMBERTENGI e fratelli di pert.- 3.12 di avidato e pert.
3,12 di aratorio.

LAMBERTENGHI
ACQUISTO
64

18/08/1688

PUSTERLA ERSILIA
PRATO
TORBA - R. PUSTERLA
ORDINAZIONE
42

(Nota: E' logico pensare che data la lungaggine di oltre 75 anni dalla data 1599 l'intestazione di GEROLAMO PUSTERLA e fratelli sia posticcia in quanto vi si possono vedere EREDI-LC)

- (Fasc. B. Pust.)

- Donna ERSILIA PUSTERLA: Viene emessa "ORDINAZIONE" dal Magistrato Straordinario a favore degli utenti del F.O. con cui viene dichiarato di levare "ogni molestia" che si vuol dare alla detta signora, per l'uso delle acque d'Olona in TORBA, e doversi scrivere sui libri del Consorzio quanto ordinato in data 19 agosto 1688 a seguito della notifica fatta dal Regio Commissario nell'anno 1687 Gio Batta LEGNAVERDE "che nessuna persona possa in territorio di Torba pieve di Castroseoprio, togliere il diritto di irrigare con acque del fiume il prato come risulta dagli ordini del detto Magistrato Straordinario in data 26 giugno 1687.

- Infatti il tenore dell'ordinazione è fatto nel seguente modo:

"Ill.mo sig. Baldaessare LEGNAVERDE figlio del fu Ambrogio, umile servire della signoria Ill.ma udente usare del beneficio delle Nuove Costituzioni et Ordini nella materia infrascritta, et fine di conseguire il tenore di tutto quello perveniva alla regia Camera notifica a questo Magistrato che nell'anno 1462 la fu Ecc.ma sig.a BIANCA MARIA VISCONTI, Duchessa di Milano, concesse a PIETRO PUSTERLA, suoi eredi e successori - PRIVILEGIO - di poter estrarre dal Fiume Olona acqua per irrigare i suoi prati, non solo di quel tempo, ma in avvenire, da farsi in terr. di Torba con le condizioni contenute nella copia del privilegio. - In virtù del privilegio il detto PIETRO PUSTERLA levò la suddetta acqua dal fiume Olona facendola passare per la Roggia Pusterla con la quale continuò sino alla sua morte, come per molto tempo hanno fatto i suoi successori per irrigare i prati che vengono descritti nella seguente nota. (dati introdotti in apposite schede - L.C.) - Ora il relatore presenta la nota dei successori dei prati ora posseduti da terzi utenti che non hanno avuto il "placet" della Regia Camera senza pagar le annate imposte negli anni addietro, come se quest'acqua fosse libera, ecc. ecc.

- Laonde essi sono incorsi nella perdita dei beni e delle ragioni, oltre alla pena del quadruplo della somma delle "Gride" e degli ordini pubblicati in tale materia.

- Si supplica pertanto di dare ordini illuminati in materia in modo che siano convenienti per la Giustizia e la regia Camera non venga danneggiata.

- Datata 26 giugno 1667 - Magnifico IBANEZ."

- Nello stesso giorno il ricevente segnala la necessità che il FISCO dia il suo parere.

- Il ricorso è sottoscritto dal supplicante GIO BATTA PUSTERLA che allega tutta la documentazione dei privilegi e dei passaggi di proprietà.

.....
.....
- In base a quanto sopra si sono introdotte le SCHEDE per ogni data accennata nelle documentazione del ricorso, in modo di ottenere un'idea sui passaggi di proprietà e quindi la conoscenza in ogni tempo dell'utenza.....L. C.)

24/05/1705

- (Fasc. B. Pust.)
- Bocca PUSTERLA - Il Conservatore ARRICONI emette decreto sistemazione Bocca Pusterla.

PUSTERLA
BOCCA
PUSTERLA
DECRETO
28

05/08/1720

- (Fasc. B. Pust.)
- Bocca PUSTERLA : Il Conservatore d'Oiona senatore Castiglioni emette decreto riparazione bocca Pusterla.

PUSTERLA
BOCCA
PUSTERLA
DECRETO
29

17/12/1720

- (Fasc. B. Pust.)
- BARTOLOMEO PUSTERLA - presente come contente con l'ing. Robecco ed il Conte Abate CARLO GIOVANNI PUSTERLA al rifacimento della Chiesa serviente la Bocca.

PUSTERLA BARTOLOMEO
CHIESA BOCCA
PUSTERLA
RIFACIMENTO
40

17/12/1720

- (Fasc. B. Pust.)
- Conte Abate CARLO GIOVANNI PUSTERLA - Capo Bocca della Roggia di Pusterla è presente alla modellazione della stessa con il sig. BARTOLOMEO PUSTERLA altro utente con l'ing. Robecco che da disposizioni per il rifacimento della Chiesa

PUSTERLA CARLO GIOVANNI
CHIESA BOCCA
PUSTERLA
RIFACIMENTO
39

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)
- Casa LAMBERTENGHI - Presenti alla sistemazione della Chiesa della Bocca Pusterla.

LAMBERTENGHI - CASA
PRATI
PUSTERLA
RIPARI CHIESA
37

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)
- Sig. GIOVANNI LUCIONI - Risulta agente della Casa del Conte GIOVANNI SAGLIER, presente alla sistemazione Chiesa Bocca Pusterla

LUCIONI GIOVANNI
PRATI SAGLIER
PUSTERLA
RIPARI CHIESA
36

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)
- GIOVANNIMARA - Presente alla sistemazione della Chiesa della Bocca Pusterla, (utente ?)

MARA GIOVANNI
PRATI

PUSTERLA
RIPARO CHIUSA
33

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)

- GIOVANNI PELANO (o Pellano) - risulta molinaro del sig. Conte FED ERICO CASTIGLIONI e fratelli al Mulino di

PELLANO GIOVANNI
MULINO CASTIGLIONI
PELLANO MULINO
SISTEMAZ. CHIUSA
33

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)

- BARTOLOMEO PUSTERLA - Come capo utente della bocca Pusterla presenza alla visita d'ufficio per il riattamento della Chiusa serviente la detta Bocca, Chiusa che viene trasportata proprio nelle vicinanze della Bocca al disotto del Mulino di San Pancrazio.

PUSTERLA BARTOLOMEO
CHIUSA BOCCA
PUSTERLA
S. PANCRAZIO
32

- Sono presenti :

- Il dott. PEDA SERASTIANO : Commissario d'Olona
- L'ing. ROBECCO GIUSEPPE MARIA - Ingegnere d'Olona
- MACCHIO BALDASSARE - Mastro di legname ab. Cascina GITTI sotto Cairate. - MARA GIOVANNI -
- La Casa LAMBERTENGHI
- Il sig. PELLANO GIOVANNI - molinato dei CASTIGLIONI.

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)

- Conte GIOVANNI SAGLIER : Presenti alla sistemazione della Chiusa serviente la bocca Pusterla, col suo agente di casa Sig. Giovanni LUCIONI.

SAGLIER GIOVANNI
PRATI
PUSTERLA BOCCA
RIPARI
35

14/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)

- Molino San PANCRAZIO : vedi scheda : PUSTERLA BARTOLOMEO - pari data.

SAN PANCRAZIO
MULINO
GORNATE INFER.
CHIUSA BOCCA PUSTERLA
34

18/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)

- Abate Conte FEDERICO CASTIGLIONI e Fratelli - Presente alla sistemazione della Bocca Pusterla con il suo affittuario Giovanni PELANO

CASTIGLIONI FEDERICO E F.LLI
PRATI PELANO
CHIUSA GORNATE INF.
RIPARI
30

18/07/1721

- (Fasc. B. Pust.)

- Bocca PUSTERLA : Poco sotto al Mulino di san PANCRAZIO - si invia dal Consorzio l'ing. Giuseppe Maria ROBECCO per la sistemazione, in rispetto dei decreti seguenti :
anno 1705 - 24 maggio - Senatore ARRIGONI - Conservatore
anno 1720 - 5 agosto - Senatore CASTIGLIONI - idem
anno 1721 - Ordinanza Commissario d'Olona : PEDA Sebastiano.

PUSTERLA
BOCCA
TORBA
RIFACIMENTO
27

- Sono presenti ai lavori i sigg :
- MARELLI (aiuto cancelliere ?)
- Conte abate FEDERICO CASTIGLIONI anche a nome fratelli
 - PELANO GIOVANNI - affittuario Castiglioni sudetto
- BIANCHI GIUSEPPE - camparo d'Olona
- BONBELLO GASPARE - camparo d'Olona
- BIANCHI FRANCESCO - mastro di muro.

21/06/1722

PUSTERLA BARTOLOMEO
BOCCA
PUSTERLA
INTERRAMENTO
24

- (Fasc.B.Pust.)
- Sig. BARTOLOMEO PUSTERLA - Con grida del 12 giugno 1722 vevinvano fatte chiudere le bocche irrigue, data la scarsità d'acqua, per cui veniva ribadito decreto in data 21 giugno 1722, sotto pena di 50 scudi d'oro di multa.
 - Per aver trasgredito il detto rivece un intimazione al pagamento di ? 76 sotto pena di esecuzione del decreto.

05/01/1723

PUSTERLA BARTOLOMEO
PRATI
PUSTERLA
RICORSO MULTA
25

- (Fasc.B.Pust.)
- Sig. BARTOLOMEO PUSTERLA : Ricorre contro la multa ricevuta riguardante l'inosservanza dell'interramento della bocca Pusterla.
 - In effetti la bocca non era stata interrata perchè la Roggia portava acqua al servizio del Mulino SPERONI, per ordine del commissario d'Olona d. Sebastiano PREDA, per cui venne fatto istanza in data 26 maggio 17123 anche dal JCC. GUIDO CASTIGLIONI e pare che la pena venne ridotta in Lire 63.--

26/05/1723

SPERONI
MULINO

MULTA PUSTERLA BART.
26

- (Fasc.B.Pust.)
- Mulino SPERONI - vedi PUSTERLA BARTOLOMEO - 5.01.1723

08/01/1732

PUSTERLA BARTOLOMEO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
RICORSO
115

- (Fasc.B.Pust.pratica 1732)
- BARTOLOMEO PUSTERLA : In data 8 gennaio presenta il Privilegio del fu PIETRO PUSTERLA dell'anno 1462, il cui diritto è stato traslatoi al nobile VITALIANO PUSTERLA ultimo discendente del detto PIETRO PUSTERLA, ed il documento che i beni poi vennero acquistati da lui al prezzo di Lire DECEN MILLE SEX CENTU VIGINTI QUINQUE imperiali (Lire 10.625.--, in cui vi erano Pert. 55. t.15 p.6 di prati irrigati dalla Roggia Pusterla, per cui fu fatto istrumento liberatorio rogato da francesco MERCANTOLO, notatio Colleggiato della regia camera, con atto 5 giugno 1642.

08/01/1732

PUSTERLA BARTOLOMEO JUNIOR
PRATI
PUSTERLA GIAC.FILIPP
POSSESSO
118

- (Fasc.B.Pust. pratica 1732)
- BARTOLOMEO PUSTERLA - Junior - figlio del fu Giacomo Filippo dichiara il possesso di pert. 55. tav.15 p. 6 di prati già di VITALIANO del fu Guglielmo rilalenti a Pietro PUSTERLA.

- (nota : Può anche darsi che il BartolomeoJunior sia abate

23/03/1732

PUSTERLA FEDERICO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
RICORSO
113

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)
- Conte FEDERICO PUSTERLA : Ad istanza del regio Fisco, viene stabilito un termine perentorio di otto giorni affinché lo stesso Conte Federico PUSTERLA presenti i titoli riguardanti i diritti d'acque

25/06/1732

PUSTERLA FEDERICO
PRATI
PUSTERLA EX PIETRO
PRESENTAZIONE TITOLI
114

- (Fasc. B. Pust. pratica 1732)
- Conte FEDERICO PUSTERLA : Presenta a seguito dell'intimazione del 23 marzo 1732 l'ORDINANZA del 1698 i cui è scritto che per i suoi beni in TORBA e GORNATE INFERIORE, irrigati dalla bocca Pusterla, non gli "venga arrecato pregiudizio alcuno"

01/01/1734

CASNEDI OTTAVIO
CHIUSA MULINO
TORBA-GORNATE INF.
ACCESSI
19

- (Fasc. B. Pust.)
- Nob. d. OTTAVIO CASNEDI - L'ing. Bernardo Maria ROSECCO presenta relazione per il rinnovo del Cappello della Chiesa del Mulino detto della TORBA di ragione del detto, mulino sito in territorio di Gornate Inferiore.
- Dalla relazione si arguisce che vi era anche l'accesso al Mulino di San PANCRAZIO in territorio di Gornate Inferiore, ed anche per il Mulino in GORNATE proprio di Casa LAMBERTENGHI, oltre al Mulino detto del ZACCHETTO sito in VICO SEPRIO della stessa casa LAMBERTENGHI.

01/01/1734

LAMBERTENGHI - CASA
MULINO
SAN PANCRAZIO
ACCESSI
20

- (Fasc. B. Pust.)
- Casa LAMBERTENGHI - vedi Mulino s. PANCRAZIO in scheda : CASNEDI OTTAVIO - pari data.
- vedi anche MULINO detto del ZACCHETTO in VICO SEPRIO di ragione di Casa Lambertenghi.

01/01/1734

SAN PANCRAZIO
MULINO LAMBERTENGHI
GORNATE INFER.
ACCESSI
22

- (Fasc. B. Pust.)
- Mulino di San PANCRAZIO - di ragione di casa LAMBERTENGHI
- vedi scheda : CASNEDI OTTAVIO - pari data.

01/01/1734

TORBA
MULINO
CASNEDI -GORNATE INF
ACCESSI
23

- (Fasc. B. Pust.)
- Mulino della TORBA - Chiesa in terr. di Torba per il Mulino in terr. di GORNATE INF. - vedi scheda : CASNEDI OTTAVIO - pari data.

01/01/1734

ZACCHETTO
MULINO LAMBERTENGHI
VICO SEPRIO
ACCESSI
21

- (Fasc. B. Pust.)
- Mulino del ZACCHETTO di ragione casa LAMBERTENGHI : vedi scheda
CASNEDI OTTAVIO - pari data.

15/06/1735

LAMBERTENGHI - CASA
BOCCA
PUSTERLA - TORBA
LICENZA IRRIG.

- (fasc.B.Pust.) - dalle memorie del 1774.
- Casa Connti LAMBERTENGHI - Ottengono concessione in via
interinale dal Conservatore d'Olona di pote adacquare con
Bocca Fusterla, al di fuori degli ordini delle Nuove
Costituzioni d'Olona, un prato di pert. 8.-- in TORBA

16

01/01/1766

BENEFICIO CASTIGLIONI GIUSEPPE
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
131

- (cart. 1093)
- Beneficio GIUSEPPE CASTIGLIONI : Risulta irrigare per
Roggia Fusterla pert. 19.15 di prati.

01/01/1766

BOMBELLI PAOLO
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILA
121

- (cart. 1093)
- PAOLO BOMBELLI - (od anche Mombelli) - Risulta irrigare
con la roggia pert. 9.05

01/01/1766

CASTIGLIONI CARLO FRANCESCO
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
127

- (Cart. 1093)
- CARLO FRANCESCO CASTIGLIONI - vedi scheda : CASTIGLIONI
GIUSEPPE → pari data.

01/01/1766

CASTIGLIONI GIUSEPPE
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
128

- (Cart. 1093)
- GIUSEPPE CASTIGLIONI e CARLO FRANCESCO CASTIGLIONI -
Irrigano da Roggia Pusterla pert. 2,08 di prati.

01/01/1766

CASTIELIONI LUIGI
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
125

- (Cart.1093)
- Canonico Rev. LUIGI CASTIGLIONI - Risulta irrigare con
roggia Pusterla pert. 3.-- di prati.

01/01/1766

CHIESA PARROCCHIALE TRADATE
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
126

- (Cart. 1093)
- Chiesa PARROCCHIALE di TRADATE - Risulta irrigare pert.
4,-- di prati con Roggia Pusterla.

01/01/1766

LAMBERTENGHI GESUALDO

- (cart. 1093)
- Conte GESUALDO LAMBERTENGHI - Risulta irrigare con Roggia
Pusterla pert-. 42.21 di prati.

PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
130

01/01/1766

- (cart. 1093)

- LUOGO PIO DI S. VALERIA di Milano - Irriga con Roggia Pusterla pert. 15,15 DI PRATI.

LUOGO PIO S. VALERIA MILANO
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
127

01/01/1766

- (cart. 1093)

- MONASTERO RR. MM. s. SEPOLCRO di Tradate - Risulta che irrigano con roggia pert. 36,11 di prati.

MONASTERO S. SEPOLCRO TRADATE
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
122

01/01/1766

- (cart. 1093)

- BENEDETTO e Rev. BALDASSARE PRANDONI - Risulta irrigare con roggia pert. 4,09 di prati + pert. 7,22 + pert. 5,14.

PRANDONI BENEDETTO E BALDASS.
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
123

01/01/1766

- (Cart. 1093)

- Conte FEDERICO PUSTERLA . Risulta irrigare con la Roggia pert. 6,13 + pert. 7,-- + pert. 21,17 di prati.

PUSTERLA FEDERICO
PRATI
ROGGIA PUSTERLA
CATASTO VILLA
119

01/01/1766

- (cart. 1083)

- Conte GOTIFREDDO PUSTERLA : Risulta irrigare con la Roggia pert. 18,11 di prati.

PUSTERLA GOTIFREDDO
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
120

01/01/1766

- (cart. 1093)

- Conte ONOFRIO SAGLIER (o Scaglire ?ma) - Risulta irrigare pert. 11,10 di prati dalla Roggia Pusterla.

SAGLIER ONOFRIO
PRATI
ROGGIA
CATASTO VILLA
124

29/10/1794

- (Fasc. B. Pust.)

- Casa LAMBERTENGI - Ricorrono al Consorzio segnalando che hanno ottenuto licenza il 15 giugno 1735 di irrigare pert. 8,-- di prati in Troba dalla Bocca Pusterla.

LAMBERTENGI - CASA
PRATI
PUSTERLA - TORBA
RICORSO
17

05/05/1795

LAMBETRENGHI FRATELLI
PRATI
PUSTERLA
RELAZIONE UFFICIO
19

- (Fasc. B. Pust.)
- Fratelli LAMBERTENSHI = ovvero GIOVANNI - GESUALDO e STEFANO ricorrono per la questione dell'irrigazione, segnalando licenza ottenuta il 15 giugno 1735 di irrigare pert. 8. -- in Torba con bocca Pusterla.

18/07/1794

PELLANO GIOVANNI
PRATI CASSTIGLIONI
PUSTERLA BOCCA
RIPARI
31

- (Fasc. B. Pust.)
- GIOVANNI PELLANO -(o Pelano) affittuario dei prati dell'Abate Conte FEDERICO CASTIGLIONI irrigati con bocca Pusterla.